



● Mercati

2-3 Greenwich Market
Nell'elegante borough di Greenwich si tiene un mercato coperto molto interessante

● Segreti

4-6 Saint Paul's Church & Gardens
Nel cuore di Londra, a Covent Garden, è "nascosta" un'oasi di pace, da "scovare".

● Attrazioni

7 London Eye
Nota anche come "Millennium Eye", la ruota panoramica che domina il Tamigi, ormai concorre col Big Ben quale simbolo della metropoli.

● Boroughs

8-9 Islington (Angel)
Chi ama i colori, la gente, il cibo, i mercati, la varietà, deve assolutamente visitare questa municipalità londinese!

● English

10 Crest Schools of English
 11 Barnes Method English
In questa sezione trovate i consueti consigli per migliorare la lingua di William Shakespeare.

● Italians in London

12 London Italian Rugby
Con Filippo Prati!!!!

● Info

13 Think about
Informazioni sulla newsletter e sul sito web.



Sorpresa! Avevamo deciso di inaugurare il 2009 introducendo una nuova veste grafica, più attraente, che tenesse conto dei tanti suggerimenti che ci avete fatto pervenire. Il notevole successo di questa lettera informativa ci ha spinto ad accelerare l'evento. Abbiamo pensato "Quale occasione migliore della chiusura d'anno per porgere gli auguri di Natale e di fine anno ad i nostri affezionati lettori"?

L'uso dei colori, che differenzia le aree tematiche della nostra Newsletter, è stato affiancato dall'introduzione di collegamenti che Vi consentono di raggiungere le pagine tematiche.

Affinchè questo strumento possa soddisfare sempre meglio il Vostro fabbisogno informativo sulla capitale del Regno Unito, sia che ormai siate residenti, sia visitatori occasionali, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre proposte e suggerimenti all'indirizzo di posta elettronica newsletter@italiansinlondon.co.uk

Markets	Secrets	Attractions	Boroughs
English	Info	Days out	Week-end abroad



Sebbene meno conosciuto e meno “alla moda” dei mercati di Portobello e Camden, il mercato di Greenwich, per la precisione “The Royal Charter Market”, non solo non ha nulla da invidiare ai suoi più noti competitori, ma è divenuto altrettanto frequentato, anzi in alcuni momenti affollato, se non addirittura congestionato. Ciò perché Greenwich market si caratterizza per un’atmosfera speciale, che rende unico questo luogo, dove, inoltre, il richiamo alla tradizione dell’arte e dell’artigianato, non preclude la presenza di originali lavori di tendenza. Nella newsletter 5, abbiamo trattato di Greenwich, il borough londinese “imperiale”, simbolo della potenza militare ed economica dell’ex impero britannico, dove per circa un millennio, si è svolto un mercato, le cui origini, però, sono andate perdute nel corso del tempo. L’attuale mercato affonda le sue origini nel XVIII secolo e si tiene nel cuore storico della vasta area che ospita il celeberrimo Royal Observatory, il Maritime Museum, Greenwich Park, Cutty Sark ed altri monumenti civili e religiosi. In origine, si trattava di

un mercato di frutta e verdura, oggi diventato sede di uno dei mercati d’arte ed artigianato più vivi e vibranti della capitale britannica, tanto che da più parti viene descritto come “*The most happening place in London*” o anche “*The best market for handcrafted arts*”. Il mercato è protetto da un tetto a vetri ed è attorniato da negozi specialistici, il che permette la sua effettuazione con qualunque condizione meteorologica. L’accesso al mercato avviene tramite diverse entrate, alcune principali, di cui ne vedete una nella prima immagine, come quella colonnata dal College Approach, che ancora riporta il motto del mercato: “*A false balance is abomination to the Lord but a just weight is his delight*”. Altre entrate secondarie permettono egualmente l’accesso al centro della struttura, dove troviamo circa 120 colorite bancarelle allineate “militarmente”. L’esposizione degli articoli è ben fatta, come pure carini sono diversi negozi circostanti, nei loro colori pastello, come mostra un’altra immagine. Immane, agli angoli della struttura, dei pubs, dove potete sostare dopo aver

visitato il mercato, per degustare una delle tante ale, bitter, stout o qualunque altro tipo di birra di vostro gradimento. In realtà, il mercato presenta due “facce”, quella normale, durante la settimana quando si vive un’atmosfera più tranquilla e rilassata, quella del fine settimana, quando alla calma subentra la vivacità, l’affollamento, con tanta folla e code, per ammirare e comprare interessanti articoli d’arte e d’artigianato. In particolare, occorre distinguere il mercato dedicato all’arte ed all’artigianato (*Arts and crafts market*), dove non mancano tuttavia articoli di tendenza, da quello dedicato alle antichità e collezionismo (*Antiques and Collectables market*), dove potete comprare articoli “retro”, oggetti di valore, articoli vari ed oggetti di seconda mano. Al Greenwich market, inoltre, potete comprare vestiti, giocattoli fatti a mano, specchi, giochi di legno lavorato, gioielleria, arredamento, dischi di seconda mano, libri. Volendo, vi sarebbe una terza “faccia”, rappresentata oltre che dai negozi, dalle caffetterie, ristoranti e pubs, aperti tutta la settimana.

Mercati - Markets

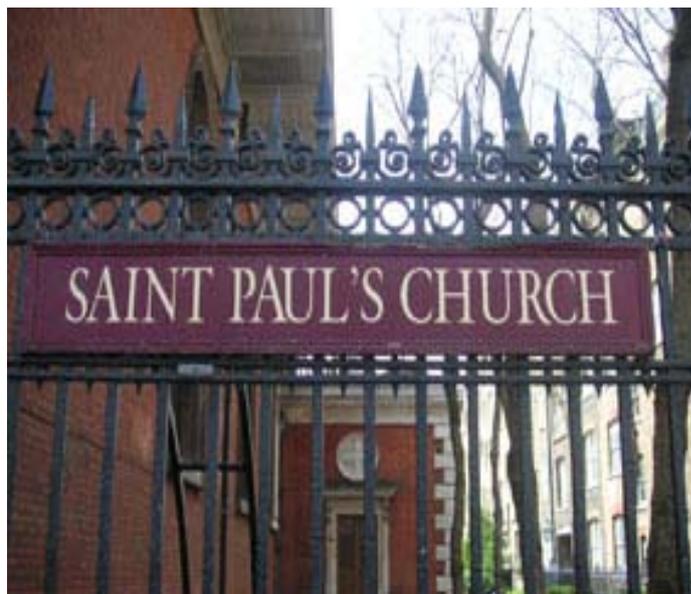
Greenwich Market



As busy as more known competitors, such as Portobello and Camden Markets, the one of Greenwich is a very interesting covered market generally acknowledged as the best for handcrafted arts, although you can also get there clothes, furniture, toys, puzzles, second-hand records and books. There are rows upon rows of stalls along with coloured shops, restaurants, pubs, bars where to sit and enjoy some donuts, crepes, curries, a pint of bier and so on. Very close to the market you can visit a number of famous landmarks, such as Cutty Sark, the Maritime Museum, the Royal Observatory, Greenwich Park. It is very easy to get here by taking DLR (Greenwich Docklands Light Railway), which offers an excellent, frequent and fast service from the Tower of London.

Area	Londra sud-est
Indirizzo	Greenwich Street, Stockwell Street, Greenwich High Road London
Trasporti	Greenwich Docklands Light Railway DLR: Cutty Sark, Greenwich Treno: Maze Hill, Greenwich
Orari	Antiques & Collectables and Arts & Crafts: mercoledì, giovedì e venerdì. Arts & Crafts and Food Court: sabato, domenica e festivi. Negozi, caffetterie, ristoranti e pub: tutta la settimana (Mercoledì 11-19, giovedì e venerdì 10-17, sabato, domenica e festivi 10-17,30)
Perchè?	Un mercato interessantissimo nel cuore dell'elegante e storica Greenwich.

Saint Paul's Church & Gardens



Il triangolo con vertici in Covent Garden, Leicester Square e Trafalgar Square, rappresenta il cuore pulsante di Londra, il suo vivissimo centro, un'area sempre sovraffollata, iperattiva. Appena usciti dalla stazione della metropolitana di Covent Garden, anziché seguire Long Acre, scendete verso la destra, raggiungendo la piazza con al centro il mercato coperto di Covent Garden. Svoltate ancora a destra: si vede da lontano un colonnato affiancato da un cancello che delimita l'accesso ad una chiesa, nota come St Paul's Church, Chiesa di San Paolo, a cui è annesso un giardino. Varcando il cancello, della chiesa parrocchiale (Parish church) di Covent Garden, la cui area di competenza va da Holborn ad Embankment, si viene proiettati in un'altra "dimensione", il chiasso, la frenesia, la calca, vengono sostituiti da quiete e silenzio; non a caso, il sito viene descritto soventemente come *"a place of calm amidst the tumult of Central London"*. La chiesa è piccola e si raggiunge, come mostra l'immagine, seguendo un breve percorso retto, lambendo delle comode e lunghe panchine in

legno, dove lavoratori e turisti sogliono soffermarsi in assoluta tranquillità nei momenti di pausa, all'ombra degli alberi. Non sembra vero di trovarsi nell'affaccendato West End di Londra, eppure siamo giusti alle spalle del Portico usato come palcoscenico da parte degli artisti di strada di Covent Garden! La realizzazione della chiesa si deve al quarto Conte di Bedford, Francis Russel, che nel 1631 si rivolse all'architetto Inigo Jones (1573 - 1652), che fortemente influenzato dal neoclassicismo palladiano, rivoluzionò il modo di progettare le chiese durante gli anni '20 e '30 del XVII secolo, colpendo il pubblico, fino ad allora abituato al tradizionale stile gotico. L'incarico fu quello di progettare una piazza, circondata da palazzi, una cappella e quattro strade. Il committente fu esplicito nel far capire che non intendeva spendere molto, tanto che disse *"I would not have it much better than a barn"*. Di risposta, Jones rispose: *"Well then, you shall have the handsomest barn in England"*. L'Architetto disegnò una piazza italiana, con al centro St Paul's Church in puro stile toscano. Il

progetto andava oltre i chiari e manifestati intenti "sparagnini" del committente, che fu lento ad erogare i fondi, tanto che alla fine, il progetto non venne realizzato nella sua interezza. In sintesi, esso prevedeva una struttura rettangolare senza torre con alte finestre ad arco ed un tetto sensibilmente sporgente. L'altare venne progettato ad ovest onde consentire al portico toscano, di affacciarsi sulla nuova piazza. Si trattava di una soluzione "non ortodossa" (l'altare deve stare ad est, verso Gerusalemme!), che venne disapprovata dall'Arcivescovo Laud; pertanto, l'altare venne posto nella tradizionale posizione orientale. Per il resto, Jones mantenne l'originario progetto estetico, con la conseguenza che l'entrata della chiesa si trova ad ovest, con il portico ed il cimitero-giardino, che conduceva a quella che successivamente sarebbe divenuta Bedford Street. I lavori iniziarono lo stesso 1631 e si conclusero nel 1633, con una spesa globale di 4000 sterline, anche se l'edificio venne consacrato solo nel 1638. Nel 1645, poiché l'area interessata dai lavori

Saint Paul's Church & Gardens



commissionati dal Conte di Bedford divenne molto popolata ed urbanizzata, Covent Garden fu resa parrocchia autonoma, nonostante le proteste della non lontana Chiesa di St Martin-in-the-Fields. La chiesa progettata da Inigo Jones venne dedicata a San Paolo. Il 9 maggio 1662, secondo quanto risulta dal diario di Samuel Pepys, si tenne sotto il Portico, la prima rappresentazione documentata di "Punch and Judy". St Paul's Church è menzionata nel "Pygmalion" di George Bernard Shaw e nel musical che ne fu tratto, My Fair Lady, Eliza Dolittle incontra il Professor Higgins sotto il portico di St Paul's Church. Il 12 aprile 1665, nel cimitero-giardino della chiesa venne sepolta Margaret Ponteous, la prima vittima nota della Grande Peste (Great Plague). Nel 1788, ebbe luogo una notevole ristrutturazione a cura di Thomas Hardwick, che vide l'impiego di pietra all'interno della struttura. Nel 1795, la disattenzione degli idraulici impegnati in lavori minori nella torre campanaria, che lasciarono incustodito il fuoco durante la pausa, causò un tremendo incendio distrusse il tetto, il soffitto dipinto e parte delle pareti. Fortunatamente, si riuscì a salvare i registri della

parrocchia ed il pulpito, opera di Grinling Gibbons (o di suoi allievi), che aveva celebrato Inigo Jones con un'incisione. La ricostruzione degli interni venne affidata a Thomas Hardwick, che preservò lo stile originario, nonostante che vi fosse chi, come Horace Walpole, ritenesse necessario aumentare la pomposità dello stile, troppo semplice. St Paul's Church è anche nota come "The Actors' Church", in virtù del suo lungo legame con la comunità teatrale, che iniziò nel 1663 con la fondazione del Theatre Royal, e rinforzato nel 1723 con l'apertura del Covent Garden Theatre, oggi "The Royal Opera House". Ecco perchè "The Actors' Church Union" mantiene qui la sede e sulle mura interne del giardino si trovano delle placche commemorative di famosi personaggi del mondo dello spettacolo e dello schermo (es. Charlie Chaplin, Boris Karloff, Vivien Leigh, Noel Coward and Terrence Rattigan). In epoca vittoriana St Paul's Church subì delle modifiche che riguardarono l'organo, realizzato nel 1861 da Henry Bevington, che assorbì parte della struttura progettata nel 1795 da Hardwick e forse, incorporando parti dell'antecedente organo di William Gray. Successivamente, nel

1871, William Butterfield, incaricato di inserire alcune modifiche, tra l'altro, eliminò le gallerie ed intervenne sull'arredo. La porta orientale venne murata in questo periodo. Negli anni '70 del XIX secolo, vi fu un ulteriore intervento sugli interni ad opera di William Butterfield, che rimosse le gallerie nord e sud ed innalzò il lato est, in modo da dare maggiore risalto all'altare. Infine, ricordiamo che molti personaggi noti hanno il nome legato a St Paul's Church, come John Wesley che qui predicò, il pittore J.M.W Turner ed il drammaturgo W.S Gilbert che qui furono battezzati, nonché Sir Peter Lely, Samuel Butler e William Wycherly, Ellen Terry and Edith Evans, Grinling Gibbons, Thomas Arne (l'autore di "Rule Britannia"), and Thomas Rowlandson. Concludiamo osservando che, da un lato, oltre alle celebrazioni religiose, nella chiesa si tengono concerti ed eventi letterari e teatrali, dall'altro, ritorniamo sul piccolo spazio verde rappresentato dai piccoli giardini che circondano la chiesa, un'area dove amiamo spesso soffermarci, definita giustamente "a haven of tranquility" in quest'area caotica. La manutenzione avviene a cura e spese della chiesa.

Saint Paul's Church & Gardens



Area	Londra centro
Indirizzo	Covent Garden London WC2
Metrop.	Covent Garden
Orari	Lunedì-Venerdì: 8,30-17,30 Sabato: orari vari Domenica: 9-13
Perchè?	Beneficiare di un'oasi di pace e serenità nel cuore ipercongestionato di Londra, dove poter riposarsi, leggere, mangiare un panino, conversare e socializzare Inoltre, potete visitare la chiesa, che ha visto la presenza di personaggi noti, alcuni dei quali sepolti nel cimitero/giardino. Tante, inoltre, sono le mete interessanti prossime al sito.

Located in the West End of London, St Paul's Church, the Parish Church of Covent Garden, dominates its west side and is considered to be "a place of calm amidst the tumult of Central London". In 1631, Inigo Jones was commissioned by the fourth Earl of Bedford to design a square, surrounded by mansions, a chapel and four streets. He designed an Italian Piazza, but the whole project was never completed. The church was a plain, towerless rectangle with tall, arched windows and a notably overhanging roof. Jones designed St Paul's with its altar at the west end to allow his Tuscan portico to face into the new piazza. He put the altar on the west side, but as it was a very unorthodox solution, it was disallowed by Archbishop Laud. So, the altar was moved to its traditional site at the east end. However, Jones did not modify his original exterior design: the unusual result was that the church entrance is from the west! Work on the building began in 1631 and the church was completed in 1633, at a cost of £4000 and was consecrated in 1638 only. By 1645, the area had become so populous and developed that, despite the protests of the very close St Martin-in-the-Fields Church, Covent Garden was made a separate parish. Inigo Jones' church was dedicated to St Paul. St Paul's Church is also affectionately known as "The Actors' Church" because of its long association with the theatre community. In fact, it is located in the heart of the Capital's theatreland. The theatrical connection began in 1663 with the establishment of the Theatre Royal and was further assured in 1723 by the opening of the Covent Garden Theatre (now the Royal Opera House). On 9 May 1662, Samuel Pepys noted in his diary the first "Italian puppet play" under the portico, which is the first recorded performance of "Punch and Judy" fices. In 1795, some plumbers left the fire unattended. The church was almost completely damaged, although the Parish records and the pulpit were saved. During the XIX century significant Victorian additions and alterations were made to the church. The inner walls and the garden have memorial plaques dedicated to famous personalities in the world of the performing arts. The church plays an important role in the lives not only of residents, but also workers and visitors to Covent Garden. In addition to regular worship, concerts, literary and theatrical events are held in the church. The green and attractive churchyard allows people to rest and find some peace and quiet in a very stressful and busy part of London.



Il London (o Millennium) Eye, inaugurato nel marzo 2000, è diventato uno dei simboli di Londra e del moderno Regno Unito, tanto da essere divenuta l'attrazione turistica britannica a pagamento più frequentata, con oltre 3 milioni e mezzo di visitatori all'anno. Si tratta di un capolavoro di ingegneria e design, che consente di ammirare il paesaggio circostante nel raggio di 40 chilometri. Nella visione dei coniugi architetti Marks e Julia Barfield la ruota voleva metaforizzare

la fine del XX secolo, lo scorrere del tempo che ha condotto nel nuovo Millennio (di qui anche il nome alternativo), più precisamente Millennium Wheel. Il London Eye ha vinto più di 75 premi per il turismo internazionale, per la straordinaria qualità architettonica ed il risultato ingegneristico, il che è logico, se si pensa che la progettazione prima e la realizzazione poi dell'opera è stata una sfida, trattandosi della più alta ruota del mondo, che raggiunge al suo apice l'altezza di 135 metri.

Area	Londra centro
Indirizzo	South Bank - Riverside Building County Hall Westminster Bridge Road London SE1 7PB
Metrop.	Waterloo, Embankment, Charing Cross, Westminster.
Orari	Inverno: Ottobre - Aprile 10-20 Estate: Maggio - Settembre Maggio - Giugno 10-21 Luglio - Agosto 10-21,30 Settembre 10-21 Vigilia di Natale: 10-17,30 Natale: chiuso Capodanno: 10/15
Perchè?	Se vi piace la vista di Londra dall'alto



Londra è una e multipla, lo abbiamo già ripetutamente scritto. Le differenze si riscontrano non solo tra i diversi Boroughs, ma sovente all'interno di uno stesso Borough. Questo vale particolarmente per Islington, derivato dall'aggregazione di vecchi Boroughs o distretti. La zona che frequentiamo maggiormente è Angel, tanto che nei primi tempi avevamo finito per identificare Angel con Islington, anche perché avevamo più volte sentito "Angel, The Islington". In realtà, Angel è solo una parte dell'attuale London Borough of Islington, in cui rientrano anche Archway, Barnsbury, Canonbury, Clerkenwell, Crouch Hill, Farringdon, Finsbury, Finsbury Park, Highbury, Highgate, Holloway, Islington, King's Cross, Nag's Head, Newington Green, Pentonville, St Luke's, Tufnell Park. Ovviamente, lungi da noi l'idea di trattare in un solo articolo di tutti i distretti citati, occorrerebbe un libro o un intero sito web. Iniziamo mostrandovi alcune immagini di Angel, dove si svolge il celebre mercato di Camden Passage, di cui vi abbiamo parlato nella newsletter 8, proseguiremo nel numero successivo con Clerkenwell, in quanto antico quartiere di insediamento italiano. Ogni qualvolta lo riterremo opportuno, continueremo con gli altri distretti suindicati. Da un punto di

vista legale, il Borough di Islington, che confina con Hackney, The City of London, Haringey e Camden, venne creato nel 1965 unendo i borough metropolitani di Islington e Finsbury, che condividono un ricco passato di storia comune, che potete apprezzare visitando "The Islington Local History Centre" ed il "New Islington Museum" (entrambi al numero 245 di St John Street London EC1V 4NB). Storicamente, in epoca sassone, il sito era denominato Giseldone (1005), poi Gislandune (1062). Successivamente, il nome mutò in Isledon, usato fino al XVII secolo, quando cominciò ad essere usato il nome odierno. L'area, sia pur marginalmente, doveva essere interessata da una via romana, di cui poco o nulla resta, mentre una strada medioevale seguendo l'attuale Upper Street, raggiungeva Angel, dove si trovava un punto doganale. Esisteva anche Back Road, oggi Liverpool Road, dove gli animali da macello venivano fatti sostare prima del loro ultimo viaggio verso Smithfield (macello), uno dei mercati di cui vi parleremo in futuro, dove siamo tornati giusto qualche giorno fa. La vicinanza alla City of London ed al West End aumentano l'attrattività dell'area, che già di per sé è interessante per la sua storia, architettura, vivacità, colorazione, varietà, offrendo "a

vibrant and creative atmosphere", che vi consigliamo di apprezzare nel fine settimana, quando potete visitarne i diversi mercati, musei, ristoranti, strade, centri commerciali, giardini, e via discorrendo. Non a caso il Borough di Islington è considerato una combinazione di sofisticazione e divertimento, offrendo "a range of delights", dando la possibilità di scoprire "a sense of the real London".

Chi avesse voglia di approfondire:

Islington Local History Centre

Tel.: 020 7527 7988

local.history@islington.gov.uk

New Islington Museum

Tel.: 020 7527 3235

islington.museum@islington.gov.uk

Orario: tutti giorni dalle 10 alle 17, salvo mercoledì e domenica.

Indirizzo:

245 St John Street

London

EC1V 4NB

Localizzazione esatta:

Vicino all'intersezione tra St John Street e Skinner Street.

Bus: 153

Metropolitana:

Angel (Northern Line)

Farringdon (Metropolitan, Circle and City Lines)



Islington, originally called *Giseldone* (1005), then *Gislandune* (1062) by the Saxons, later became *Isledon*, the name used until the XVII century, when *Islington* became common. During the Medieval period, some roads on the edge of the area were known as *streets*, so it is possible their Roman origin. During the XIV century, a road used to follow what is today Upper Street, ended with a toll gate at The Angel, the limit of the village. Another road, called "Back Road", today Liverpool Road, was used to make cattle rest before their final journey to Smithfield's market. The Borough of Islington was formed in 1965 from the union of the old Metropolitan Boroughs of Islington and Finsbury, that share a rich and interesting history, you can appreciate by visiting The Islington Local History Centre and The new Islington Museum. Islington offers a range of delights and allows visitors to discover a sense of the real London. We start from Angel...

Area	Londra nord
Indirizzo	Islington London N1, N4, N5, N6, N7, N8, N19
Metrop.	Victoria Line (Finsbury Park, Highbury and Islington), Northern Line (Angel, Archway, Old Street, Tufnell Park), Piccadilly Line (Arsenal, Caledonian Road, Finsbury Park, Holloway Road), Hammersmith and City, Circle and Metropolitan line (Farringdon)
Perchè?	Islington, un borough londinese vivo ed interessante, offre la possibilità di scegliere tra storia, arte, compere (sia in negozi che in mercati di strada), verde, ristorazione. Inoltre, essendo prossimo alla City of London ed al West End, permette la possibilità di programmare visite combinate.

Barnes Method English™

Written by Dr Perry Barnes

Private English Teacher

Tel: +44 07963960499

e-mail: problemsolver@techie.comwebsite: barnesinstitute.2freedom.com**Techniques to Use with Every Stage****Patterns.** A pattern is when we do things 3 times. 3 times is a pattern.

1st time: it could be a coincidence;

2nd time: lucky;

3 times: it's a pattern. Something is happening here. Its repeatable and predictable and probably worth remembering.

Teach students in 3s. They understand patterns. It's a thing humans understand.

With pronunciation I suddenly write 3 words with the same letters and ask them to pronounce.

Sometimes they realise that I wrote them because they sound the same and say them correctly for the 1st time.

You can say things in a pattern.

Sequence: How do we remember days, months, numbers and similar things. Through sequence and due to this being popular in every language we can make use of it. A student didn't pronounce Thursday correctly and mixed it up with Tuesday (as many people did). So I say the days either side of Thursday: Wednesday, Thursday, Friday then Thursday, Friday, Saturday then Tuesday, Wednesday, Thursday.

Then I ask the student to say all the days to me in sequence and they do so perfectly.

This technique makes use of patterns (do things 3 times), grouping (days) and of course sequence.

I use this for numbers as well and because the student already has numbers/days stored in their mind this way. They recognise it immediately. It is familiar, which is according to Virginia Satir the greatest need within humans.

Personal Flash Cards: Students often have plenty of time to, learn new things. A spare hour or 2 during the day and sitting on the train/bus staring

into space. I began reading because I had a 1.5 hour journey to college everyday. Reading seems very exciting when there was nothing else to do. Teachers can create flash cards from the improvements the student must make. Students are very willing to use the cards. They create the opportunity to practise the things you teach thus a person progresses to the next level.

Reward Good Behaviour: A teacher smiling, giving applause, looking excited or anything you can think of can show a person they are doing well. When you was a baby, people were so happy and excited when you said one word. This amount of joy can inspire anyone, even adults. I recently started giving students chocolate if they do well, you can do this if you like making people happy. Maybe you can direct exceptional students to extra free resources e.g. <http://barnesinstitute.2freedom.com>

I remember Maths at primary school. I was really enjoying the books, I did all the exercises and then I asked for another book or more exercises. Primary Teacher didn't give me anything. So 20 minutes of unfun and I loved maths. But then when they started teaching silly stuff at secondary school I stopped.

I could be doing a maths degree right now (boring) if a teacher had given me extra maths books.

Help your students learn!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

OK, OK

If they asked to learn something in the class and you don't know about it yet, google it later and send them the information you find. They will appreciate it and you will make more money in the future.

If you are learning English then reward yourself. 5 cans of beer or a big bar of chocolate after studying all day is good for you and You deserve it.

MP3 Recorder: This can be for teachers who record their classes to give to students or for people learning English who can record new words/phrases they learn during the day. This is a useful tool whenever you decide to use it. I bought a portable MP3 player for £17 and discovered it has a recording function. The quality is surprisingly good also in fact it's the best recorder I have had and that includes large stereo systems.

Con questo articolo, si concludono i consigli del Dott. Perry Barnes. Senza dubbio, i modelli e la ripetizione aiutano l'apprendimento, ma non nascondiamoci che la volontà e la motivazione fanno il resto, o meglio, rappresentano la

precondizione affinché qualunque tecnica, ogni espediente possa risultare efficace. Al di là degli altri strumenti suggeriti nell'articolo, non sottovalutiamo la gratificazione, indicata al penultimo punto, non solo come premio che il docente

concede all'allievo, ma anche come beneficio che ci concediamo: al raggiungimento di un dato obiettivo linguistico, autograttifichiamoci (ma non bevendo cinque lattine di birra o mangiando una cioccolata intera, come suggerisce Perry!)



Foto a sinistra: Frati accosciato al centro (3 da sinistra) in mezzo alla squadra e soddisfatto a fine partita (sotto) Da sinistra a destra Tommaso Marzolini, Andrea Soffientini, Giuseppe Briamonte, Riccardo, Alessandro Gherzi, Giacomo Galli, Davide Magagna, Marco Cirillo, Sam Probert, Eduardo Restelli, Ben Cirillo, John Maddalena, Alfonso Nanni-Costa. Accosciati: Sebastiano Oddi, Lorenzo Belpassi, Filippo Frati, Marco Attanasio, Riccardo Mariotti, Timo Medici, Alessandro Attanasio

Foto a destra: Azione di gioco



Foto in basso: Filippo Frati

Un pilastro del rugby italiano in sostegno dei London Italian Rugby

di Davide Magagna



Giornate come queste non si dimenticano facilmente, anzi spesso rimangono parte di quelle grandi occasioni da ricordare e da raccontare nelle fredde serate autunnali. Così si sentono tutti i giocatori dei London Italian Rugby, squadra che in poco più di un anno sta inanelando progressi, successi e consensi sia a Londra così come in Italia. Nata poco più di un anno fa dall'idea di Marco Attanasio e Lorenzo Belpassi per riunire tutti gli appassionati italiani dello splendido gioco del rugby residenti a Londra e dintorni, la

squadra è cresciuta fino a diventare una splendida realtà con più di 50 giocatori ad avere indossato la casacca azzurra e ancor più ad avere un record di 7 vittorie nelle ultime 8 partite disputate. Ad ulteriore conferma della crescita della squadra è arrivata la benedizione da parte di uno dei pilastri del rugby Italiano: Filippo Frati. Ex mediano di mischia della Nazionale, ancora memorabile il suo passaggio per la meta di Mauro Bergamasco contro la scozia nel 2001, Frati ha risposto all'invito degli Italians, e mentre in visita a Londra, nella giornata dell' 8 Novembre 2008 si è unito alla squadra portando esperienza e consigli preziosi per la nuova squadra. Insignito dei gradi Capitano per la giornata, ha guidato la squadra alla vittoria contro i Bank of England per 67 a 7. A fine partita dopo i consueti rituali, Pippo (così soprannominato dagli Italians) è stato battezzato membro onorario della squadra. In un breve discorso tenuto a fine parti-

ta Pippo ha precisato come fosse stato un onore per lui aver giocato con i London Italians, come sia orgoglioso di questo progetto tutto italiano e ha anche ricordato a tutti i giocatori più o meno esperti come la tecnica, e la tattica si possano imparare e migliorare col tempo, ma l'orgoglio e la passione di essere italiani sia qualcosa che nessuno ci può togliere. Inutile dire che per tutti i giocatori questa sia stata una partita importante, dove aldilà del risultato ognuno può dichiararsi fiero di avere imparato molto e di sentirsi sempre più speciale ad essere parte del progetto London Italian Rugby. Inoltre, la squadra ha invitato di nuovo Pippo e spera di poterlo riabbracciare presto, magari per il torneo delle 6 Nazioni. Per la cronaca, i London Italian sono ora secondi in classifica, con una partita da recuperare, e stanno per organizzare una serie di eventi in concomitanza con il torneo delle 6 Nazioni. Per ogni informazione www.londonitaliansrugby.com

Think about

- www.italiansinlondon.co.uk and
- www.italianialondra.it attract thousands of visitors and generate thousands of pages views every month;
- www.italiansinlondon.co.uk and
- www.italianialondra.it provide readers with a quick, authoritative, searchable point of reference. Features include:
 - Information on London and environs (both in English and Italian);
 - Archived newsletters database;
 - Regular updates.
- Several subscribers have signed up to receive “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, our monthly e-mail newsletter, which focuses on relevant topics interesting a wide range of people. Read as one subscriber put it: *“Your newsletter is very good from what I have seen. You have everything that new people here want to know about, tourism, language and more.”*;
- Our websites and e-newsletter are well-regarded for their independence and vital look and feel;
- Our e-newsletter has broad appeal and its editorial content is developed according to our readers and subscribers requests;

Contact us:

To find out more about our e-newsletter “Exploring London and environs/Esplorando Londra e dintorni”, please, contact us at:

newsletter@italiansinlondon.co.uk

We hope you also enjoy our websites, that is why if you have some suggestions and/or criticisms, we would like to know, as feed-back, both negative and positive, stimulates us to serve you better content and look.

Please, e-mail us at:

webmaster@italiansinlondon.co.uk
info@italianialondra.it

Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. *Esplorando Londra e dintorni/Exploring London and environs* rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su www.italiansinlondon.co.uk (o su www.italianialondra.it), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica newsletter@italiansinlondon.co.uk
© 2008 www.italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. *Esplorando Londra e dintorni/Exploring London and environs* is a preview of contents just added or about to be added onto www.italiansinlondon.co.uk (or www.italianialondra.it), which areshowed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions, criticisms, or corrections, please email us at newsletter@italiansinlondon.co.uk
© 2008 www.italiansinlondon.co.uk